



Comunicato stampa

Data: 24.10.2018

Seconda proiezione per il 2018: la Confederazione si attende un'eccedenza di 2,5 miliardi di franchi

Per l'anno in corso la Confederazione si attende un'eccedenza di 2,5 miliardi di franchi, a fronte dei 0,3 miliardi preventivati. Rispetto alle proiezioni del mese di giugno la stima è stata leggermente adeguata; di conseguenza il risultato è migliorato di 0,2 miliardi. Ora le uscite stimate sono di poco inferiori.

Nella sua seduta del 24 ottobre 2018 il Consiglio federale è stato informato sulla proiezione attuale. Secondo le cifre disponibili a fine settembre, per il 2018 la Confederazione si attende un risultato dei finanziamenti di 2,5 miliardi di franchi. Il miglioramento di 2,2 miliardi rispetto al preventivo è riconducibile a una situazione congiunturale più favorevole del previsto e alla forte crescita delle entrate dall'imposta preventiva registrata nell'anno precedente. Per questa ragione sono attese entrate fiscali di 1,3 miliardi (+1,9 %) superiori a quanto preventivato. Poiché i crediti a preventivo non saranno utilizzati completamente, anche le uscite dovrebbero attestarsi al di sotto dei valori preventivati (-0,9 mia. o -1,2 %).

Tabella: Conto di finanziamento 2018 e proiezione aggiornata al 30 settembre 2018

Mia. CHF	Preventivo 2018	Proiezione giugno	Proiezione sett.	Differenza sett-prev	Differenza sett-giu
Entrate ordinarie	71,3	72,7	72,7	+1,3	-
Entrate fiscali	66,0	67,3	67,3	+1,3	-
Entrate non fiscali	5,3	5,3	5,3	-	-
Uscite ordinarie	71,0	70,4	70,2	-0,9	-0,2
Uscite correnti	60,2	59,8	59,6	-0,6	-0,2
Uscite per investimenti	10,8	10,5	10,5	-0,3	-
Risultato ordinario dei finanziamenti	0,3	2,3	2,5	+2,2	+0,2

Gli eventuali scostamenti nelle somme sono dovuti agli arrotondamenti.

Maggiori entrate dell'imposta preventiva, dell'imposta federale diretta e dell'IVA

Rispetto alle proiezioni del mese di giugno la stima delle entrate rimane nel complesso invariata. Più precisamente, la stima delle entrate dell'IVA è stata corretta al rialzo (+180 mio.) a seguito della buona situazione congiunturale, mentre quella delle tasse di bollo è stata rivista al ribasso (-110 mio.) dato che le entrate provenienti dalle tasse di negoziazione e di emissione sono inferiori al previsto.

Le maggiori entrate di 1,3 miliardi provengono in gran parte dall'imposta preventiva, dall'imposta federale diretta (+0,5 mia. ciascuna) e dall'IVA (+0,4 mia.). Nel contempo le entrate dalle tasse di bollo sono più basse del previsto (-0,2 mia.). Complessivamente, le maggiori entrate riflettono la forte ripresa economica. Nel 2018 il PIL nominale, determinante per l'evoluzione delle entrate, dovrebbe infatti aumentare del 3,6 per cento anziché del preventivato 2,3 per cento.

Per l'imposta preventiva non vengono effettuate proiezioni perché manca una base di calcolo solida. Per questo motivo si ricorre al modello di stima aggiornato in base al risultato dei conti 2017, che indica un valore di 6,7 miliardi (anziché 6,2 mia. conformemente al preventivo). A fine settembre il saldo delle entrate era però quasi equiparabile a quello dell'anno precedente. Dopo il risultato record del 2017 (8,2 mia.), anche nel 2018 i conti potrebbero dunque chiudere con un risultato nettamente superiore a quello preventivato. La grande incertezza circa le ripercussioni della riforma fiscale statunitense e le relative istanze di rimborso permane fino alla fine dell'anno.

Crediti non sfruttati completamente

Le uscite ordinarie dovrebbero essere di circa 200 milioni inferiori ai valori previsti nella stima di giugno. Le uscite rimangono dunque verosimilmente dell'1,2 per cento, ovvero di 0,9 miliardi, al di sotto del preventivo. Le minori uscite rispetto al preventivo sono dovute al fatto che gli aumenti di crediti a preventivo (+0,4 mia.) effettuati durante l'anno sono compensati da crediti a preventivo non sfruttati completamente (residui di credito -1,3 mia.).

I principali residui di credito già noti risultano dal basso numero di domande d'asilo nel settore dell'aiuto sociale per i richiedenti l'asilo (-97 mio.) e dalle minori uscite per l'esercizio dei centri federali per richiedenti l'asilo (-60 mio.). A preventivo sono state iscritte 26 000 domande d'asilo, di cui ne saranno presentate probabilmente soltanto 16 500.

Informazioni generali sulla proiezione

In virtù della legge sul Parlamento, il Consiglio federale fa allestire entro il 30 giugno e il 30 settembre di ogni anno un calcolo approssimativo del risultato prevedibile dell'esercizio e ne riferisce al Parlamento. La proiezione costituisce una **stima** e va pertanto interpretata con cautela. Il preventivo non viene adeguato in base alla proiezione.

Errori di stima delle **entrate** preventivate sono inevitabili, dato che l'evoluzione delle entrate è soggetta a variazioni abbastanza forti. Maggiori o minori entrate dovute a errori di stima sono però compensate nell'arco degli anni.

Sul **fronte delle uscite**, gli avanzi rispetto al preventivo sono una conseguenza del sistema poiché i crediti a preventivo stanziati dal Parlamento non possono essere superati. Per questo motivo le unità amministrative tendono ad adottare una prassi budgetaria prudente e un impiego parsimonioso delle risorse.

Per ulteriori informazioni:

Philipp Rohr, responsabile della Comunicazione,
Amministrazione federale delle finanze AFF
Tel. +41 58 465 16 06, philipp.rohr@efv.admin.ch

Dipartimento responsabile:

Dipartimento federale delle finanze DFF

Con il presente comunicato stampa, su www.dff.admin.ch è disponibile quanto segue:

- Entrate fiscali della Confederazione fino a fine giugno 2018
- Nota informativa per le Commissioni delle finanze